



Società Nazionale Operatori della Prevenzione

**EXPO : occorrono risorse umane: basta con ipocrisie e passerelle!  
Un appello SNOP.**

Oramai di EXPO si parla ovunque non c'è giornale, spot televisivo che non sottolinei la sua importanza per il rilancio di Milano, della Lombardia, dell'Italia.

La Procura di Milano lamenta mancanza di personale. Il Piano PSAL 2014-2018 cita EXPO tra i temi fondamentali.

Peccato che Regione Lombardia non stia prendendo sul serio il problema delle risorse umane sempre più scarse in tutti i settori: salute e sicurezza sul lavoro, igiene di alimenti e nutrizione, veterinaria, salute e ambiente, impiantistica, sanità pubblica.

Le Linee Guida EXPO del 31 gennaio 2013, originariamente dovevano contenere un capitolo sulle risorse sulla falsa riga di quanto indicato per i lavori della TAV, capitolo opportunamente cancellato

Il cantiere EXPO lavora e lavorerà a ritmi frenetici 24 ore su 24 con migliaia di addetti tra operai e tecnici, centinaia di imprese, e ovviamente seguire questo cantiere complesso e gigante vorrà dire, a parità di risorse umane, distogliere l'attenzione dagli altri cantieri: edilizia, GRANDI OPERE ( MM1-4-5 ), aree dismesse, cantieri di bonifica amianto. Occorre esserne consapevoli.

Ogni giorno arriveranno progetti di costruzione di padiglioni sui quali occorrerà dare pareri coordinati, occuparsi dei collaudi: ma con quali forze?

Durante EXPO ci saranno centinaia di manifestazioni pubbliche e ASL Milano, leader in Italia su questo tema sicurezza ( vedi Convegno con ASSOMUSICA di ottobre a Palazzo Reale ) come potrà seguire anche questi allestimenti con la tempestività dovuta?

EXPO 2015 non è una presentazione di stoffe ma di alimenti, cibi che provengono da quasi 200 paesi e questo pone problemi diversi e diversificati da affrontare di gestione merci, di lay-out di preparazione e distribuzione per 6 mesi. Non è una fiera di paese un po' grande ma qualcosa di assolutamente nuovo e innovativo. Le risorse economiche ci sono perché i fondi dei precedenti piani e delle sanzioni art 21 del Decreto 758/94 e articolo 13 comma 6 del Testo Unico 81/2008 ) ci sono ma il paradosso è non poterli spendere sia in assunzioni che incentivi al personale ( per ore aggiuntive e orari di lavoro "diversi" ).

Sul sito EXPO si parla di un indotto di 70.000 nuove imprese.

L'Università sforna ingegneri, tecnici della prevenzione, medici del lavoro, psicologi del lavoro, mediatori culturali... ma alla Regione Lombardia non servono?

**Confermiamo la nostra disponibilità al confronto con tutti gli interlocutori interessati, che come noi credono ed intendono sostenere la prevenzione in Lombardia.**

**Per il Direttivo SNOP Lombardia**

**Dr.ssa Laura Bodini ( [lalla.bodini@alice.it](mailto:lalla.bodini@alice.it) - tel. 348-2629933)**

**Nota 1: cosa è SNOP**

SNOP (Società Nazionale Operatori della Prevenzione, [www.snop.it](http://www.snop.it)) nasce nel 1975 a Milano come coordinamento degli operatori della prevenzione, durante il Convegno Nazionale sui rischi nella Siderurgia. Si costituirà poi come associazione nel 1985, raccogliendo l'adesione di medici, tecnici ed operatori della prevenzione dei servizi pubblici in tutta Italia.

SNOP ha contribuito al funzionamento della rete della sanità pubblica ed in particolare nei primi anni '70 alla nascita e al funzionamento dei servizi di prevenzione nei luoghi di lavoro delle ASL, proprio ad iniziare dalla Lombardia.

Negli ultimi anni SNOP ha promosso il piano nazionale sulla sicurezza in edilizia, in agricoltura, la lotta all'amianto, le iniziative sulla emersione delle malattie professionali ad iniziare dai tumori, al miglioramento della qualità e della modernità nella rete dei servizi di prevenzione sistema informativo, programmazione chiara, trasparenza, interdisciplinarietà).

*Si vedano sul sito la raccolta delle riviste storiche e delle locandine delle iniziative (ultima quella di Bologna del 14 e 15 novembre 2012 sul "futuro della prevenzione" con una sessione dedicata al DPM).*